



COBAS Comitati di Base della Scuola

viale Manzoni, 55 - 00185 Roma tel 06 70452452 - tel/fax 06 77206060
www.cobas-scuola.it mail@cobas-scuola.org

Sede regionale: piazza Unità d'Italia, 11 - 90144 Palermo
tel 091 349192 tel/fax 091 349250

<http://cobasscuolapalermo.wordpress.com> cobas.pa@libero.it

CONTRO LA SCUOLA DELLA MISERIA MANIFESTAZIONE E CORTEO

mercoledì 8 settembre, ore 16.30 da via Praga

La manifestazione cittadina contro la "scuola della miseria" in cui Gelmini, Tremonti & soci ci hanno fatto piombare è tra le proposte che abbiamo presentato all'assemblea del 1° settembre e rilancia - dopo lo sciopero degli scrutini - la nostra campagna in difesa della scuola pubblica con iniziative "DENTRO" le scuole (rifiutare ore in più oltre quelle obbligatorie per non sottrarre ore ai precari; non accettare alunni delle altre classi quando è assente il titolare per l'immediata assunzione dei supplenti; verificare la capienza e la sicurezza dei locali in cui siamo costretti a lavorare) e "FUORI" le scuole (presidi davanti le scuole per sensibilizzare i colleghi meno attenti; volantini per ricordare a tutti i cittadini distratti dal teatrino della politica i veri e gravi problemi della scuola; manifestazioni e presidi cittadini per dimostrare la nostra opposizione contro lo smantellamento della scuola pubblica).

La manifestazione è indetta contro i tagli della Gelmini che hanno messo in ginocchio la scuola pubblica, trasformando i precari in disoccupati, rendendo impossibile il compito di Ata e docenti rimasti nelle scuole e, conseguentemente, peggiorando la qualità complessiva della formazione di alunni e studenti.

Infatti, oltre le migliaia di licenziamenti di precari mascherati con la mancata disponibilità dei posti, con gli ulteriori tagli di questo anno scolastico:

- aumentano docenti e Ata soprannumerari trasferiti d'ufficio
- aumentano le cattedre orario su più scuole
- diminuisce il "tempo pieno" all'elementare e il "tempo prolungato" alla media
- diminuiscono le ore di insegnamento anche nella scuola superiore
- scompaiono le compresenze
- si svuotano le segreterie
- diminuisce pulizia e sorveglianza nelle scuole.

Questa è anche un'altra occasione per manifestare contro un ministro e un governo che hanno usato ripetutamente parole offensive nei riguardi del personale della scuola (in particolare per i precari) e contro una classe dirigente (locale e nazionale) incapace di dare risposte serie ai problemi della scuola e al disagio (non solo economico) dei precari.

LA CRISI LA PAGHI CHI L'HA PRODOTTA